

Data in Ferrara per mano di Alberto (de Morra) cardinale pr. e cancelliere di S. R. C. (*Id. Octub.*). — Sottoscritta dal papa e dai cardinali: Pietro de Bono di S. Susanna, Laborans di S. Maria in Trastevere, Migliore dei SS. Gio. e Paolo, Adelardo di S. Marcello, Iacopo di S. Maria in Cosmedin, Graziano de' SS. Cosma e Damiano, Ottaviano de' SS. Sergio e Bacco, Rodolfo di S. Giorgio in Velabro, Pietro di S. Nicolò in carcere. — Giovanni notaio della chiesa di Ravenna sottoscrive la copia per autenticazione.

2. — 1308, ind. VI, Ottobre 14. — c. 80 t.º — Istrumento in cui si dichiara che avendo Bernardino podestà di Cervia, Lamberto suo fratello podestà di Ravenna, Guido Novello, Azzone, Rinaldo e Geremia figli di Ostasio, tutti da Polenta, rivendicato dall' usurpazione di Fresco d' Este da Ferrara e di Alberico da Polenta e fratelli i beni e diritti di Pietro (Mancinelli) vescovo di Comacchio e di quella sede; quest' ultimo concedette a Lamberto, a Bernardino e ai figli di Ostasio sunnominati, per terzo, e ai loro discendenti, due parti dei beni stabili del vescovado, coi diritti inerenti (ritenendo il vescovo per sè l'altra terza parte). In corrisponsione Lamberto suddetto pagò al vescovo 25 lire di ravennani, promettendo per sè e gli altri summentovati di presentargli ogni anno 25 libbre di pesci *caivolagni*, e di difendere in perpetuo i diritti del vescovado contro chiunque. Le valli a cui si estende la concessione sono le nominate: Campo di Comacchio, Campo *Vaculini*, Fossa di S. Nicolò, Foramele, Gorvin, Donabona, Ladalleso, Raibosola, Pedica, Mezano, Tenche, Tiglido ed Orsarella, fra il porto di Magnavacca, la *Cella Volane* e (manca il terzo confine); altri beni sono compresi fra il mare, il lago del monastero di S. Maria di Pomposa, i beni del monastero di S. Adalberto e il porto di Primaro.

Fatto presso l' altar maggiore della cattedrale di Ferrara. — Testimoni: fra' Gentiluccio da S. Severino, dei Predicatori, Michelino canonico *de Vignera*, Zaccaria de' Licii giudice, Vassallo *campore* di Ferrara, Raimondino da Ficarolo not., Giovanni degli Avogli da Imola, Nicolò del fu Cipriano giudice, Guido de Ravaldo not. di Ravenna, Gerardo *domicello* del vescovo suddetto. — Atti Cambio Artusini not. imp. di Ravenna.

1308, Ottobre 31. — Giovanni arciprete in S. Cassiano di Comacchio ratifica l' istrumento precedente.

Fatto in Ravenna in casa di Alidosio del fu Alidosio. — Testimoni: Gabriele degli Oseletti giurisperito da Modena, Uguccione de' Lazzari chierico in S. Agnese di Ravenna, Pichino de' Sassi ed Andriolo not. da Bagnacavallo. — Atti Cambio Artusini.

1325, ind. VIII, Marzo 20. — Enrico abate di S. Maria in Cosmedin, vicario generale di Aimerico (Chaluz) arcivescovo di Ravenna, dichiara solennemente conforme all' originale la copia dell' istrumento surriferito.

Fatto in Ravenna nella chiesa di S. M. in Cosmedin. — Testimoni: Giuliano e Mino monaci in quel convento, prete Gregorio rettore in S. Bartolomeo di Faenza, Giovanni monaco in S. Matteo d' Imola. — Atti Pietro de' Giardini, Mat-